

12 Marzo 2018

Publici esercizi e ristorazione, ecco cosa cambia con il nuovo contratto

Ascom approfondisce le novità del nuovo contratto che interessa 4 mila imprese e coinvolge 12mila addetti nella nostra provincia



Bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, pub, grandi aziende della ristorazione

commerciale e collettiva, discoteche e sale giochi hanno un nuovo contratto di lavoro di riferimento, autonomo e dedicato solo al settore del fuoricasa italiano. Il nuovo Ccnl Turismo è stato rinnovato poco più di un mese fa, il 9 febbraio, con validità quadriennale.

Ascom Confcommercio Bergamo, in collaborazione con Fipe- Federazione Italiana Pubblici Esercizi e con l'Ordine dei Consulenti del lavoro, ha organizzato questa mattina, 14 marzo, nella Sala Mosaico del Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni di Bergamo (Ex Borsa Merci) in via Petrarca 10 un convegno per approfondire le novità del contratto che interessa la categoria.

Aumento in busta paga di 100 euro a regime, rafforzamento dell'assistenza sanitaria integrativa, durata quadriennale e importanti innovazioni mirate al recupero di produttività sono alcune tra le principali novità. Il contratto per la Bergamasca va ad impattare su circa 4mila imprese. Coinvolti circa 12 mila addetti.

L'incontro, moderato da **Enrico Betti**, responsabile dell'Area Lavoro Ascom, si è aperto con i saluti del presidente dell'Associazione **Paolo Malvestiti**, di **Giorgio Beltrami**, presidente del Gruppo bar pasticcerie e vicepresidente Ascom, di **Marcello Razzino**, presidente dell'Ordine Consulenti del Lavoro e di **Claudio Suardi**, presidente dell'Associazione Consulenti del Lavoro.

Tra i relatori, **Silvio Moretti**, direttore Area Sindacale Fipe e **Andrea Stoccoro** dell'Area Sindacale Fipe. *“Il rinnovo dopo più di quattro anni di negoziazione, segna una svolta importante nelle relazioni sindacali, con regole certe e adeguate alla normativa recente e che rispondono alle esigenze delle imprese del settore. Sono stati trattati argomenti innovativi quali la flessibilità di orario e il welfare, con sostanziali migliorie rispetto al passato”* commenta **Enrico Betti**, responsabile dell'Area lavoro e sindacale Ascom Confcommercio Bergamo e componente della commissione nazionale Fipe-Federazione Italiana Pubblici Esercizi. Il nuovo contratto, indipendente e svincolato rispetto ai precedenti, ha un campo di applicazione che interessa in Italia oltre un milione di addetti di un settore dove operano più di 300 mila imprese, con un fatturato di oltre 80 miliardi di euro.